

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA E RIFIUTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B4331 del 29/09/2009

Proposta n. 17413 del 24/09/2009

Oggetto:

AMA S.p.A. - Autorizzazione provvisoria, ai sensi del comma 1-quater dell'art. 32-bis della legge n. 31/08, alla messa in esercizio dell'impianto sistema integrato di selezione e trattamento rifiuti urbani sito in Roma Via Salaria 981.

Oggetto: AMA S.p.A. – Autorizzazione provvisoria, ai sensi del comma 1-quater dell’art. 32-bis della legge n. 31/08, alla messa in esercizio dell’impianto sistema integrato di selezione e trattamento rifiuti urbani sito in Roma Via Salaria 981.

GESTORE: AMA S.p.A., P.IVA 05445891004

SEDE LEGALE: Via Calderon de la Barca, 87 – 00142 Roma

STABILIMENTO SITO IN: Via Salaria, 981 – 00138 Roma

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA dell’ Area Rifiuti della Direzione Regionale “*Energia e Rifiuti*”;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22	D.M. 05-02-1998 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte terza, Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta,	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e

Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTA la Legge 19 dicembre 2007, n. 243 di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”;

VISTO, in particolare, l’articolo 2 della Legge 19 dicembre 2007, n. 243, come modificato dall’art. 32 bis comma 1 quater della Legge 28 febbraio 2008, n. 31 di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria”;

VISTA la Determinazione prot. 44/CR del 9 agosto 1999 del Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia, con la quale sono stati autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 gli impianti relativi al sistema integrato di selezione e trattamento dei R.S.U. siti, rispettivamente, in Roma, via Salaria 981 e in via Rocca Cencia 301;

VISTO il Decreto Commissariale n. 72 del 23 aprile 2001 del Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia, con il quale è stato approvato il progetto di variante per l’adeguamento a 750 t/die della potenzialità dell’impianto di selezione e trattamento dei R.S.U. con produzione di CDR/frazione secca della Società AMA S.p.A., ubicato in Roma, in via Salaria 981, salvo l’adempimento delle limitazioni esecutive ivi contenute e, al contempo, sono stati autorizzati i lavori di demolizione e di ricostruzione delle opere civili;

VISTO il Decreto Commissariale n. 9 del 12 aprile 2002 con il quale il Vice Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia – acquisito quanto richiesto con il su richiamato decreto n. 72/01 - ha approvato, in via definitiva, ai sensi dell’ art. 27 del D.Lgs. 22/97 e dell’art. 15 della L.R. 27/98, il progetto concernente l’adeguamento impiantistico e l’aumento della potenzialità dell’Impianto di selezione, trattamento e valorizzazione dei R.S.U. di via Salaria 981- Roma, e ne ha autorizzato, al contempo, l’esercizio ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 22/97 e dell’art. 16 della L.R. 27/98;

VISTO il Decreto Commissariale n. 73/2005 con il quale il Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti ha preso atto della variante in corso d’opera apportata al progetto dell’impianto in questione;

VISTO il Decreto Commissariale n. 33/2006 con il quale il Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti ha preso atto di migliorie operative apportate all’impianto in questione in fase di realizzazione;

VISTO il Decreto Commissariale n. 91/2007 con il quale il Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti ha autorizzato l’installazione nell’impianto AMA di via Salaria di

un macchinario per la raffinazione del CDR prodotto per renderlo idoneo alle esigenze operative dell'impianto di incenerimento di Colferro, da ultimo prorogato con Determinazione n. B2512 del 15.06.2009;

VISTO il parere positivo di compatibilità ambientale reso ai sensi del DPR 12 aprile 1996 dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, con prot. nn. 5510 del 05.08.1999 ed AM/006656 del 05.03.2002;

CONSIDERATO che l'impianto in parola, è da considerarsi Opera Pubblica ai sensi di legge avendo beneficiato in quota parte di un finanziamento pubblico regionale; pertanto la realizzazione dello stesso è regolato dalla normativa inerente gli appalti di tali opere;

VISTI in particolare l'art. 28 della Legge 109/94 e s.m.i. e l'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti" che stabiliscono l'obbligatorietà di collaudo delle OO.PP. anche nel caso di opere complesse quali l'impianto di selezione e trattamento RU con produzione CDR come nel caso in parola;

VISTO, inoltre, l'art. 187 comma 3 del DPR 554/99 che sancisce l'obbligatorietà del collaudo quando trattasi di "*Appalto integrato: progettazione esecutiva e costruzione*" come nella fattispecie;

CONSIDERATO che il citato Decreto Commissariale n. 9/2002 autorizza all'esercizio l'impianto *de quo*, ai sensi del previgente D.Lgs. 22/97, previo collaudo provvisorio dell'impianto;

VISTO il certificato di collaudo statico *ex lege* delle opere realizzate, a firma del prof. ing. Giuseppe Sappa del dicembre 2007, depositato in data 03.03.2008 presso il Genio Civile di Roma, prot. n. 40349;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità dei collaudatori, nominati da AMA S.p.A., di avviare la successiva fase di collaudo tecnico-amministrativo finalizzata a verificare che tutti i requisiti qualitativi e quantitativi dell'opera realizzata rispettino quanto stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto;

VISTA la nota della Commissione di Collaudo relativa alla caratterizzazione iniziale del CDR prodotto presso l'impianto in parola, prot. n. 53676 del 13.03.2009 per le quali la Direzione Energia e Rifiuti, sulla base dei pareri espressi da ARPA Lazio con note nn. 11904 del 21.04.2009 e 133303 del 06.05.2009, ha rilasciato *Nulla Osta* con note n. 78177 del 28.04.2009 e 86177 del 11.05.2009, che qui si intendono integralmente richiamate e costituenti parte integrante e sostanziale ancorché non fisicamente allegate;

PRESO, inoltre, ATTO CHE per l'impianto in questione è in corso di completamento la procedura di rilascio di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05;

PRESO, infine, ATTO CHE la Società, nell'ambito del procedimento previsto dal D.Lgs. 59/2005, ha effettuato in data 02.11.2007 l'avviso di cui all'art. 5 comma 7 del citato D.Lgs. 59/2005 sul quotidiano "Il Tempo", a seguito del quale non sono state presentate osservazioni in merito;

CONSIDERATA la possibilità ai sensi dell'art. 1-quater dell'art. 32-bis della legge 31/08, di rilasciare, ove necessario e nelle more del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, un'autorizzazione provvisoria all'esercizio finalizzata al collaudo funzionale dell'impianto;

CONSIDERATO, inoltre, che la Società ha prestato le garanzie finanziarie secondo le previste dalla D.G.R. n. 755 del 24.10.2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17.04.2009, la cui formale accettazione avverrà prima della messa in esercizio dell'impianto;

RITENUTO, infine, che si rende necessario concedere una specifica autorizzazione, ancorché provvisoria, all'esercizio finalizzata esclusivamente al collaudo tecnico-amministrativo dell'impianto, trattandosi di un'Opera Pubblica di particolare complessità, per verificarne la funzionalità e consentire la taratura dei sistemi di monitoraggio a garanzia di una maggiore tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;

DETERMINA

1. di rilasciare autorizzazione provvisoria alla messa in esercizio, ai sensi del comma 1-quater dell'art. 32 bis della legge 31/08, nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto, finalizzata esclusivamente alla fase necessaria al collaudo funzionale dell'impianto *de quo* alla AMA S.p.A. con sede legale in Roma, Via Calderon de la Barca 87 – 00142 Roma, P.IVA 05445891004, e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore, sistema integrato di selezione e trattamento rifiuti urbani sito in Roma Via Salaria;
2. di stabilire che la presente autorizzazione provvisoria ha validità pari a mesi sei (6) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento; previa opportuna valutazione della Autorità competente, alla scadenza del periodo di validità su indicato e nell'ipotesi di mancato rilascio dell'A.I.A., la presente autorizzazione potrà essere prorogata;
3. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, per il periodo provvisorio, sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - Autorizzazioni agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/06.
 - Autorizzazione all'esercizio ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06
4. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al termine della fase di collaudo, qualora la Commissione di Collaudo individui accorgimenti tecnici/operativi da apportare all'impianto, la stessa dovrà darne comunicazione alla Direzione Energia e Rifiuti regionale al fine di consentire a quest'ultima di inserire opportune prescrizioni integrative alla rilascianda autorizzazione integrata ambientale.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale su indicazione di ARPA Lazio o della Commissione di Collaudo, qualora, in fase di messa a regime, si renda necessario, per il rispetto dei limiti di emissione o per l'ottenimento di rifiuti secondo specifica, apportare modifiche all'impianto. Sempre su indicazione di ARPA Lazio, la Regione potrà rivedere il piano di automonitoraggio e controllo riportato in allegato.

L'ARPA Lazio dovrà provvedere all'effettuazione dei controlli congiuntamente al gestore secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore.

La società dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali.

Il presente provvedimento sarà notificato alla AMA S.p.A. dal Direttore della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio e sarà trasmesso all'ARPA Lazio (sezione provinciale di Roma), alla Provincia di Roma e al Comune di Roma.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma.

Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(dott. Raniero De Filippis)